

IMOLA
**Degrado
nella caserma
della polizia**

● SERVIZIO a pagina 33

LETTERA AL QUESTORE

Riscaldamento in tilt e perdite d'acqua «Il nostro commissariato è fatiscente»

 Il segretario regionale del Sap, Andrea Longhi, chiede un intervento urgente per risolvere una situazione ormai insostenibile

«Sono anni che chiediamo di risolvere l'incessante situazione riguardante lo stato di degrado della caserma»

Venerdì scorso uffici inondati di acqua proveniente dal bagno

IMOLA. Dopo un anno, nel quale nulla è cambiato, il Sap (sindacato autonomo di polizia) torna a farsi sentire sulla situazione precaria dello stabile che ospita il commissariato di polizia a Imola. Questa volta a denunciare la situazione fatiscente è il segretario regionale del Sap Andrea Longhi, che ha preso carta e penna e ha scritto una lettera al questore.

«Ci risiamo, e nuovamente chiediamo un suo cortese e tempestivo intervento mirato a risolvere la ormai incessante situazione riguardante lo stato di degrado della caserma di Imola - scrive Longhi - considerato che da anni ne abbiamo fatto richiesta senza vederne alcun risultato. Infatti, come lei ben sa, dopo il ritardo nell'accensione dell'impianto di riscaldamento, dopo molteplici avarie interlocutorie, ora probabilmente siamo alla sua completa paralisi».

Longhi spiega poi al questore che «in questi



Quotidiano

Direttore: Pietro Caricato

Lettori Audipress: n.d.

mesi i tecnici sono stati chiamati innumerevoli volte per la riparazione delle caldaie, senza ottenerne risultati che durassero poco più di qualche giorno ed ora pare essere vicino il loro "de profundis". Sicuramente lunedì, dopo tre giorni di fermo completo il servizio sarà effettuato con temperature estremamente rigide e dannose per i Poliziotti in servizio negli Uffici».

L'ultima tegola, in ordine di tempo, risale alla giornata di venerdì: «nel pomeriggio l'atrio di accesso all'ufficio P.a.s. - racconta Longhi - appariva letteralmente inondato da acqua proveniente dall'attiguo bagno, con gli utenti in fila in attesa in punta di piedi per non bagnarsi i pantaloni, mentre i Poliziotti presenti muniti di stracci

tentavano di delimitare l'acquitrino. Gli utenti anziani, da sempre in difficoltà nel rispettare in piedi le interminabili file per mancanza di sedie, oggi hanno ulteriormente dovuto sopportare questo nuovo sfacelo accettando l'improvvida immersione. Infine un accenno al terribile odore di fogna che aleggiava al piano inferiore ove è ubicato l'Ufficio P.a.s. -conclude Longhi - con i cittadini che chiedevano se si potessero aprire le finestre per dare un po' di tregua alle narici, dichiarando che tanto la temperatura esterna non si sarebbe differenziata da quella interna, col vantaggio che almeno l'aria sarebbe stata più respirabile».

Dopo aver illustrato tutti i disagi con i quali

sono costretti a convivere gli agenti di **polizia** e gli utenti il segretario regionale del **Sap** chiede quindi un «sollecito intervento» del **questore** «al fine di risolvere la situazione, necessaria a tutelare la salute del personale di **Polizia** operante in quegli Uffici e dei cittadini che accedono alla struttura. Da anni si attendono interventi strutturali e non soluzioni tampone ed i poliziotti imolesi sono stanchi di ascoltare la solita litania con la quale si dichiara che non ci sono soldi per le riparazioni».

Longhi invita infine il **questore** a trovare una soluzione in tempi brevi per «effettuare le riparazioni necessarie a rendere quest'ultimo Ufficio degno di un presidio di **Polizia** rappresentante questa nazione».



La caserma della **polizia** di Imola secondo il **Sap** è in stato di degrado e servono interventi urgenti (foto Mauro Monti)